



All. – D – P.V. 20 del 14 maggio 2025

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione sulla Gestione dell'esercizio
Chiuso al 31/12/2024**

Egr. Signori

La presente relazione accompagna il bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2024 con un risultato a consuntivo di € 1.126.646,71= dopo aver registrato ricavi per €912.756,52=, costi per €716.773,98= di cui imposte per €28.332,27=.

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 con la quale si è anche approvato lo Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 26/2003 e s.m.i., ha trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.Lgs. 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- ✓ la definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
- ✓ la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito;
- ✓ l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;
- ✓ l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
- ✓ il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
- ✓ la divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
- ✓ l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

A seguito di quanto accaduto durante la pandemia sviluppatasi nel 2020 "Covid-19", l'organo amministrativo della società ha deciso di preservare la possibilità di proseguire nelle iniziative a suo tempo attivate a tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, mantenendo forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario e su richiesta, attraverso lo Smart working in accordo con la RSPP ed il medico del lavoro.

L'Autorità d'Ambito si avvale parzialmente delle strutture in affitto dalla Provincia di Varese, nonché di beni strumentali propri.

Nel **2024** sono state avviate complessivamente 286 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.65 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 5 osservazioni, 3 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 pareri e 12 pareri per Conferenze dei Servizi, 26 richieste di parere ad Alfa, 3 richieste di integrazioni, 0 richiesta modifica deroghe;

AUA n.95 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 43 concluse con l'emissione del parere finale; n. 25 istanze evase e concluse senza AT ma con parere; n. 27 comunicazioni/ottemperamenti;

DASS: n. 2 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.15 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.7 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n. 0;

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel 2024 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 3 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 4 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

2024-09-03_Prot. 4223_Nulla osta ZR Pozzo 10 - Albizzate

2024-04-12_Prot. 1803_Nulla osta ZR Pozzo N - Malpensa

2024-04-11_Prot. 1788_Nulla osta ZR Pozzo 3 Bernini - Jerago con Orago

Pareri concessioni: Nessun parere

VAS n. 48 (Valutazione Ambientale Strategica) di cui parere e n.1 comunicazione al comune di Luino;

Art.208 n.54, di cui 9 Allegati tecnici, 14 pareri per conferenza dei servizi e 4 pareri generici, 1 richieste di integrazioni, 0 solleciti a Ditte, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 22 richieste di parere ad Alfa e 4 comunicazioni;

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.0;

AU (Autorizzazione Unica) n. 0.

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2024 sono stati avviati 19 procedimenti e conclusi.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All'interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n.45 sopralluoghi ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.157 violazioni totali, di cui:

n. 21 verbali di illecito amministrativo (n. 17 violazioni in convenzione, n.2 a seguito segnalazioni di Arpa e n. 2 in seguito a verifiche d'ufficio);

n. 58 avvii di procedimento (n.23 violazioni in convenzione, n.35 sopralluoghi Alfa art. 128, c.2);

n. 34 diffide (n.25 violazioni in convenzione, n.1 in seguito a segnalazione ARPA, n.2 in seguito a verifiche d'ufficio e n. 14 sopralluoghi Alfa art.128, c.2);

n. 6 segnalazioni in procura;

n.17 chiusure procedimento (n.4 in convenzione, n.13 per sopralluoghi con Alfa ex art.128, comma 2);

n. 5 verbali in audizione;

n. 1 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi;

n. 15 ordinanze di ingiunzione.

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento rispetto alle prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate. Sono stati effettuati diversi controlli.

Incontri tecnici specifici effettuati: n.30

Progetti di adeguamento presentati dalle aziende n.7.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Con riferimento alle procedure di aggiornamento e verifica perimetrazione degli agglomerati : N.2 Cadrezzate e Ispra;

Dettaglio rendicontazioni delle convenzioni in monitoraggio, accordi di progettazione e realizzazione investimenti:

1 Accordo AQST 2019-2023, attualmente in corso con la rendicontazione;

1 Accordo AQST 2024-2026;

1 nuovo Accordo per utilizzo fondi CIPE;

1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) – Lereti;

1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) – Alfa;

1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Lereti

1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) – Alfa;

1 Brebbia Ghiggerima - Realizzazione collettamento fognario;

1 Luino - Ampliamento rete fognaria e revamping impianto;

1 Luino - Chiusura interventi accordo integrativo;

1 Collettamento scarichi in ambiente (2017/2181) – Besozzo;

1 Fondo eventi calamitosi - Muro Vasca SAT;

1 Varese Pravaccio - Interventi di revamping impianto;

1 Patto per la Lombardia - Miglioramento qualità delle acque Lago Ceresio;

1 OCDPC 906/2022 - Interventi deficit idrico - Emergenza idrica 2022;

1 Censimento manufatti di scarico Fiume Olona;

1 Censimento manufatti di scarico La Selvagna/Vellone;

1 Il Bando Laghi;

1 DGR XI-6273_Difesa suolo;

1 Modellizzazione Campo dei Fiori;

1 PNRR_M2C4-I4.2_185;

1 FSC 2014-2020 Acquedotto (Solbiate A., Cavarina e Lonate C.).

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del Piano d'Ambito); sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato nel corso degli anni passati accordi per oltre €36.000.000,00.= per la realizzazione di progetti specifici con gli enti attuatori ora assorbiti in Alfa, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc., operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia. Unitamente ai fondi ex Cipe, sono stati attivati da Regione Lombardia in materia di investimenti in infrazioni europee diversi progetti quali Apq e fondi europei da

destinare ad investimento, tra i quali fondi europei.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2024 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Riccardo del Torchio
- Vicepresidente Beatrice Bova
- Stefano Angei
- Roberto Caielli
- Graziano Maffioli

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato ed approvato con P.V. 17 del 2015 dal Cda e modificato con P.V. 24 del 31/05/2017.

PERSONALE

In materia di personale per l'anno 2024, ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e contrattuale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa. Effettuare un adeguato controllo di gestione anche in adempimento del D.Lgs. 201/2022.

L'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente atto n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente. Tale azione ha previsto di stabilizzare, se possibile ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio, la dipendente a tempo determinato D nel 2024, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta); figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. Per procedere alla stabilizzazione di cui sopra si è proceduto a richiedere parere specifico al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot.4851 del 03/10/2023 poi sollecitata con nota prot, 1961 del 17/04/24 e, ove il parere avesse restituito un parere negativo vista la tipologia giuridica della azienda speciale, il CDA aveva già provveduto a deliberare un'alternativa ovvero quella di bandire un concorso pubblico. Il Dipartimento della Funzione Pubblica non si è mai espresso, ragione per la quale il CDA ha deciso di procedere alla pubblicazione di un bando pubblico.

Nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel

tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi ad inizio 2022 la progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015), unitamente alla gestione consolidata da parte del Gestore Lereti - salvaguardato con riferimento alla scadenza delle singole gestioni comunali - per la porzione del servizio acquedotto di n. 34 comuni dell'ambito provinciale.

L'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:

- a) Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
- b) Servizio amministrativo – finanziario;
- c) Servizio tecnico e pianificazione;
- d) Servizio ambiente e controllo.

Ad oggi sono presenti n.8 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, oltre il Direttore a tempo determinato; le figure di ruolo sono così suddivise (indicazione profilo vecchio inquadramento):

- a) n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
- b) n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
- c) n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
- d) n. 5 Cat. D1 profilo tecnico.

I costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII, non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, sono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale, così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017,580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

Le necessità espresse dal CdA agli Uffici si riassumono nelle attività in elenco:

- a. implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente; provvedere a controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (sono circa 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo); aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi già stipulati per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013, l'attività progettuale del "Piano

Stralcio", procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che ha recepito l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di circa € 38.000.000.000=;

- b. implementare l'attività, di notevole sensibilità, legata ai campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito e che nel caso devono obbligatoriamente essere attivati.

Fondamentale è la regolazione della qualità tecnica che si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance raggiunto in sette aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (resilienza idrica, perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie e smaltimento dei fanghi in discarica); inoltre, essa individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità e premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio precedente rispetto ai valori obiettivo.

Tra i principali aggiornamenti della programmazione si riporta, ai sensi della linea di investimento PNRR M2C4 I4.2 ("Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"), il Progetto presentato da Alfa S.r.l., che ha l'obiettivo di ridurre le perdite e mira a contribuire al miglioramento degli indicatori di performance di acquedotto attraverso interventi di riduzione delle perdite idriche ed attività di digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione, attuando le migliori tecnologie disponibili in coerenza con i principi per lo sviluppo sostenibile in materia di rilievo delle reti e modellazione idraulica, posa di camerette ed installazione di misuratori di portata e di pressione, ricerca perdite con riparazione ed installazione di noise logger di PRV WMS TLC CR contatori smart, finanziato dalle risorse del PNRR per € 27.228.654.

Sono proseguite, inoltre, ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), le quali comportano un ulteriore cogente aumento degli impegni lavorativi spalmati su più attività.

Le scelte sopra descritte sono dettate dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi, quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica

fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2024/2029; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori del SII Lereți Spa salvaguardato e Alfa Srl, con focus sul rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e gestione delle contestazioni.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo

generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'evidenza è che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, soprattutto nel rispetto degli obiettivi di performance, efficienza ed economicità.

Un ultimo argomento non meno importante riguarda tutta l'attività di controllo sui Gestori rafforzata dal D. Lgs. 201/2022 che ha aperto una finestra di controllo più puntuale e dettagliata sotto lo stretto controllo di Anac e della Autorità Garante del mercato e della concorrenza, e che indirizza le attività degli Uffici d'Ambito in materia. Per tale ragione, preme evidenziare che l'Ufficio d'Ambito di Varese ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del Servizio Idrico Integrato; una attività che è progredita negli anni, in correlazione alle diverse aggregazioni legate alla presa in carico degli impianti, con particolare riferimento ad Alfa, derivanti sia dalle gestioni in economia condotte dai Comuni sia dalle Società, ora liquidate o assorbite, create a tal uopo.

In linea con le finalità del Garante, la suddetta ricognizione vuole rilevare e valutare l'andamento delle gestioni dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio erogato e del rispetto degli obblighi indicati nei contratti di servizio in essere. Al fine di mettere i due gestori nelle condizioni di rispondere nella modalità più idonea, il controllo è stato impostato per fasi attuative in più livelli di approfondimento progressivo, e, con il provvedimento PV n. 52 del 18 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha dato atto della conclusione soltanto della prima fase di controllo, una rivalutazione critica dei dati disponibili e dei documenti in proprio possesso in ragione del flusso informativo continuo che ha negli anni sempre connotato il rapporto tra regolatore e regolato.

Nel 2024 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2024	AL 31/12/2024	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	0	0	0
	Funzionari ad elevata qualificazione	6	7	6
	Istruttori	1	0	1
	Operatori esperti	1	1	1
Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	1	1	1
	Funzionari ad elevata qualificazione	0	0	0
	Istruttori	0	0	0
	Operatori esperti	0	0	0
TOTALE		9	9	9

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di Azienda Speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente, nel 2024, a seguito dell'applicazione al territorio della tariffa idrica MT4, trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal Gestore Unico e dal Gestore Salvaguardato. Ciò permette il diretto mantenimento dell'Ente non impattando nulla a carico della Provincia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 1.126.647= si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione a progetti mirati e/o ad investimenti relativi a "infrizioni europee" inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie;

Varese, 16 aprile 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO